



COOPERATIVA SOCIALE MARANATHA

Progetto educativo

A Gaetano Schepis,
psicologo e amico



Comunità Educativa per minori

ESSERE

è di per se un valore che si esprime nel lavorare insieme, nel confronto, nella progettazione comune, nella solidarietà, nella partecipazione democratica.

COOPERATIVA

Ci proponiamo di costruire opportunità reali per chi è debole, non per farne un “soggetto assistito” su cui intervenire, ma soggetto protagonista di trasformazione positiva nei rapporti sociali.

SOCIALE



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

a fianco delle persone per cambiare

INSIEME

La cooperativa sociale “Maranatha” è una cooperativa onlus, sita nel territorio di Mottola che si occupa di minori vulnerabili e di famiglie in difficoltà provenienti dai diversi territori della provincia. L’azione educativa, pedagogica, sociale, politica della cooperativa si traduce concretamente nella progettazione e gestione di una Comunità Educativa per minori e adolescenti e di un centro diurno.

La Cooperativa Sociale “Maranatha” si è costituita il 22 novembre 2015 scegliendo di occuparsi principalmente di minori adolescenti in situazione di grave disagio socio-psicologico e relazionale, a grave rischio di emarginazione, maltrattamento, abuso, devianza del competente Tribunale per minorenni. La Cooperativa assume la scelta politico-culturale e socio-pedagogica della centralità della persona. Ogni singolo progetto personale viene preso in carico in maniera speciale e specifica, e viene riconosciuto come riferimento unico, centrale e irriducibile per la definizione e la gestione di ogni intervento di accompagnamento socio-educativo. Scopo ultimo, la promozione umana e il sostegno ai processi di inclusione sociale per tutte le persone.

In un contesto di questo genere, la Cooperativa progetta e gestisce una comunità educativa residenziale di tipo familiare, capace di offrire al minore che viene accolto un intervento professionale di qualità in un contesto vivo e vitale. La quotidianità è caratterizzata e assume un nuovo significato dalla relazione con adulti attenti e competenti.

La Cooperativa vuole essere una risposta socio-educativa- relazionale, in grado di favorire processi di promozione e sostegno delle risorse individuali e familiari e di prevenzione dell’allontanamento dei minori dalla famiglia d’origine: in programmazione sono i diversi progetti e servizi di educativa domiciliare, territoriale, scolastica di socializzazione e di aggregazione per minori e adolescenti, con possibilità di inserimento lavorativo e avvio all’autonomia per i ragazzi prossimi alle dimissioni dalla comunità.

Saranno avviati inoltre servizi e progetti finalizzati al sostegno della cultura dell’accoglienza e delle diverse forme di affido, promozione di “reti di famiglie” per i minori impossibilitati temporaneamente al rientro presso la famiglia d’origine.



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

verso la corresponsabilità e il prendersi

CURA

La Cooperativa Sociale “Maranatha” sceglie di essere soggetto impegnato nel porsi al fianco delle persone in difficoltà, di accompagnare percorsi educativi, di costruire legami di comunità.

LA CARTA ETICA

Per la Cooperativa “Maranatha” e le persone che la compongono, essere Cooperativa Sociale è un valore che si esprime nel lavoro insieme, nel confronto, nella mutualità, nella progettazione comune, nella solidarietà, nella partecipazione democratica, nella cura delle relazioni interne e nella ricerca costante e appassionata del bene comune.

I principi della nostra carta etica ci impegnano quindi a:

- promuovere responsabilità diffusa e partecipazione reale per il sostegno e l’implementazione della cultura della solidarietà sociale, aperta e competente;
- sostenere trasparenza di ogni nostra azione e rigore della gestione delle risorse umane ed economiche disponibili;
- costruire una buona organizzazione di impresa capace di perseguire la valorizzazione individuale e professionale dei soci, attraverso la diversificata definizione dei progetti di Cooperativa, di Area territoriale e tematica, di comunità;
- sostenere legalità e coerenza rispettando norme giuridiche, contrattuali, previdenziali e assicurative e garantendo il rispetto del valore della mutualità attraverso l’applicazione corretta dei contratti di lavoro e l’attuazione attenta delle normative per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- sostenere e garantire la qualità del lavoro e dei progetti attraverso l’attenta predisposizione di processi formativi permanenti e di supervisione strutturata;
- concretizzare la scelta culturale e politica di *soggetto della comunità locale* attraverso un attento e competente lavoro nei contesti locali in cui saremo presenti ed una costante interazione con le altre realtà ed istituzioni pubbliche e private del territorio;
- promuovere e sostenere l’esercizio del diritto di cittadinanza attiva per tutti;
- costruire e sostenere la cultura della vita, della pace e della giustizia, della non violenza, del rispetto di



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

- ogni identità culturale, politica, religiosa senza alcuna discriminazione;
- costruire e praticare un'accoglienza sempre rispettosa delle persone accolte e delle loro storie, capace
- di prendersi cura della globalità di ogni persona e di promuovere una pedagogia capace di ri-significare
- il quotidiano attraverso la relazione educativa calda, affettiva, rispettosa della crescita, capace di favorire
- lo sviluppo di ogni identità e di promuovere autonomia;
- educare sempre alla responsabilità ed alla libertà.



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

partecipare attivamente sul territorio dalla parte delle

Person

La nostra identità di Cooperativa sociale si esprime attraverso la soggettività di tutti i soci che partecipano al progetto e all'azione comune, che assumono e condividono le responsabilità e sanno rispondere al desiderio di partecipazione, informazione, decisionalità. Contribuiscono in questo modo alle scelte politico-culturali e operative della Cooperativa e consolidano un sistema cooperativo mutualistico, forte e coeso.

Per la società cooperativa MARANATHA è fondamentale produrre annualmente il bilancio sociale **per dare visibilità al proprio operato** – all'interno e all'esterno dell'organizzazione – e renderne partecipe la comunità locale, attraverso la corretta comunicazione della progettualità e dei risultati raggiunti. Desideriamo essere voce credibile, autorevole, significativa e parte attiva della società, per costruire percorsi comuni orientati al raggiungimento del benessere collettivo.

La nostra Cooperativa sceglie quindi di essere **soggetto della comunità locale**, capace di esprimere ascolto attento, competente e prossimo; di assumere responsabilità nella presa in carico delle problematiche sociali, di esprimere e costruire possibili percorsi di risposta flessibili e articolati e di saper continuamente interrogare e interrogarsi sulla propria storia, disponibile a rimettersi in gioco nell'interesse prioritario delle persone.

Ci riconosciamo soggetti **portatori della cultura della solidarietà sociale** che agisce territorialmente per promuovere e accompagnare azioni di cittadinanza attiva, esprimendo in tal senso la propria soggettività politica, con l'obiettivo di sviluppare politiche sociali capaci di garantire e tutelare in tutti gli ambiti la qualità della vita delle persone e di costruire reali opportunità, in modo che anche i soggetti vulnerabili possano essere protagonisti di trasformazione positiva dei rapporti sociali.

La Cooperativa – nell'insieme delle sue attività – esprime la propria cultura socio-pedagogica che si qualifica come capacità di prevenire, **promuovere, curare, accompagnare, includere, liberare**, attraverso l'espressione di professionalità competenti, l'uso verificato di buone prassi operative e la definizione di un sistema di valutazione e monitoraggio costante del proprio operato.



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

costruire serenità, accompagnare, promuovere il

Benessere

La pluriennale esperienza dei soci fondatori della società Maranatha ha generato uno **stile specifico nel progettare e attuare gli interventi socio-educativi** che caratterizza e identifica la Cooperativa e si fonda sul:

- costruire contesti di incontro e di vita che sappiano produrre serenità, stabilità, sicurezza, da una parte, proteggendo e tutelando coloro che hanno subito traumi o maltrattamenti e, dall'altra, offrendo a tutti coloro che si interfacciano con la Cooperativa riferimenti competenti, adulti, certi, autorevoli, attenti, accoglienti;
- accompagnare le persone tessendo relazioni calde, accoglienti, chiare, in cui emergono sempre l'attenzione alle piccole cose, la cura della quotidianità, la circolarità degli affetti;
- riconoscere, promuovere, valorizzare l'altro, la sua storia, le sue specificità, le sue diversità, le sue emozioni, coinvolgendolo, in base alle sue possibilità personali, nella progettazione degli interventi che lo riguardano, in una logica pedagogica che opta non per il progettare "su" qualcuno, ma per il progettare "con", insieme.



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

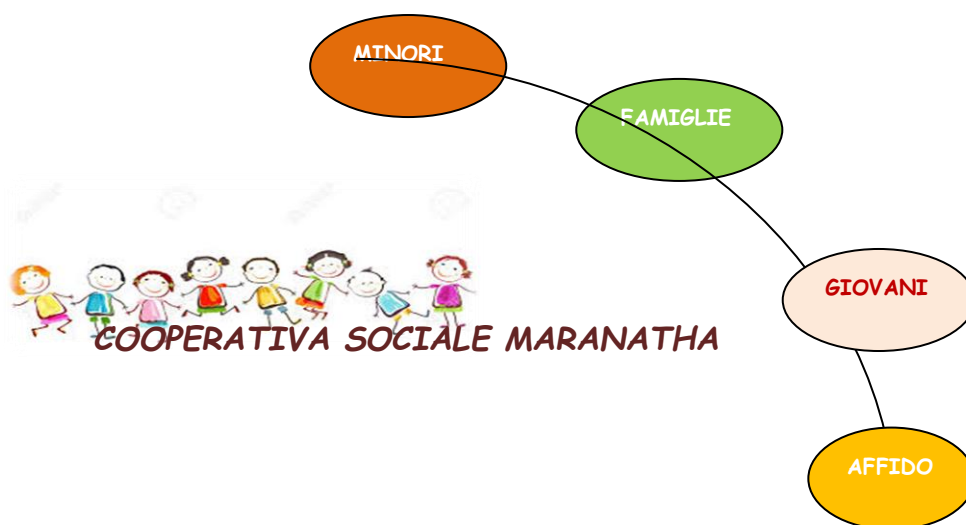
lavorare contro il disagio con la

Comunità

La Cooperativa Sociale MARANATHA si occupa principalmente di minori e famiglia, in un'accezione ampia. Ciò significa che il nostro interesse primario è rivolto a **bambini, adolescenti, giovani, donne, adulti, famiglie** nelle diverse occasioni in cui questi possono incontrare una situazione di disagio nella propria vita e essere maggiormente vulnerabili.

Saranno sviluppati anche interventi e proposte per tutte le famiglie, al di là delle situazioni di difficoltà.

GLI AMBITI D' INTERVENTO DELLA COOPERATIVA :





Centro Diurno Socio Educativo per Minori

qualificare la normalità, accogliere e dare risposte alla

Fragilità

Siamo sempre più convinti che ogni minore abbia il diritto di vivere in famiglia, di crescere in un ambiente familiare sano, tutelante, capace di cura e attenzione. È questa convinzione a ispirare la nostra azione.

In linea con le ricerche più avanzate e le esperienze più innovative, gli interventi della Cooperativa sociale Maranatha assumono in modo sempre più netto un destinatario nuovo: la famiglia, sia essa fragile e vulnerabile, sia essa desiderosa di crescere nelle proprie dinamiche e competenze relazionali e sociali, in una prospettiva di cittadinanza attiva.

La nostra storia ha certamente preso le mosse da un forte interesse nei confronti di minori maltrattati e di adolescenti considerati difficili. Questa attenzione prioritaria continua a connotare la nostra identità. Da una parte cerchiamo, quindi, di ri-costruire la genitorialità in tutti i servizi che si occupano di famiglie fragili e vulnerabili (comunità per minori, servizi diurni di supporto alla famiglia, progetti e servizi di promozione e sostegno dell'affido). Dall'altra parte, vogliamo costruire opportunità di crescita e di benessere a tutte le famiglie fornendo gli strumenti e le risorse umane per il raggiungimento di tale obiettivo.



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

L'approccio:

Educare & Tutelare

SERVIZI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DEL MINORE :

la comunità educativa e il centro diurno

Le famiglie possono trovarsi a vivere situazioni di crisi, disagio e sofferenze anche gravi. Il diritto del minore a vivere in famiglia ha messo in discussione soluzioni e interventi sociali orientati a separare minore e famiglia. Oggi siamo anche noi convinti che sia prioritario progettare e attuare, ove possibile, interventi nel contesto familiare e nell'ambiente di vita del minore. Il benessere dei minori e quello degli altri membri della famiglia sono inscindibili: infatti, non è pensabile isolare la condizione del minore dal suo sistema originario di vita, né tanto meno costruire una relazione di aiuto con un ragazzo senza partire dal riconoscimento del suo essere parte di una vicenda collettiva, e dal successivo tentativo di aiutare la famiglia nella quale vive. Sostenere le famiglie fragili è un modo fondamentale di tutelare il benessere dei figli.

Per questo motivo la Cooperativa ha in programmazione interventi socio-educativi con nuclei familiari dei minori, per agevolare la presa in carico preventiva delle problematiche, e cercare di evitare l'allontanamento dei minori dal proprio domicilio.



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

CENTRO DIURNO PER MINORI E ADOLESCENTI

PREMESSA

Capita a volte che un minore che vive situazioni di forte disagio sociale e di grave maltrattamento e abuso possa essere tutelato solo sottraendolo ad alcune condizioni oggettive di pregiudizio, e allontanandolo da un contesto familiare che mette a repentaglio il suo benessere, il suo sviluppo e la sua salute psicofisica.

In questo caso, i Servizi sociali comunali ricercano una soluzione di accoglienza residenziale per il minore allontanato in una comunità alloggio, oppure in una famiglia affidataria.

La Cooperativa, oltre a promuovere l'affido familiare, fin dall'inizio della propria storia organizza e gestisce una comunità educativa di tipo familiare, dedicata all'accoglienza e all'accompagnamento educativo di bambini e adolescenti.

La Comunità è un sistema di relazioni, capace di offrire a bambini e adolescenti un contesto di vita accogliente, caldo, vivo e vitale e una relazione attenta, specifica, significativa, in cui riconoscersi e dove la prestazione professionale fornita dagli Educatori è altamente competente sotto il profilo umano, tecnico e socio-pedagogico, tale da stabilire con il minore accolto una positiva relazione d'aiuto.

La struttura in cui è collocata la nostra comunità è un contesto abitativo accogliente integrata e collegata al territorio per facilitare il vivere in una situazione di normalità, almeno parziale: il nostro sforzo è dare vita a un luogo che sia "come una casa".

Centrale permane l'interesse specifico al minore nel rispetto della sua storia e della sua persona, globalmente.

Obiettivo dell'inserimento in Comunità è definire, a favore del minore, uno specifico e mirato Progetto Educativo Individualizzato (PEI), finalizzato al superamento della situazione di disagio, e di costruire il possibile passaggio evolutivo di uscita dalla Comunità.

In tal senso, la Comunità lavora anche con la Famiglia d'origine in difficoltà, al fine di recuperare – laddove possibile – le competenze residue nell'interesse del minore e del suo possibile rientro



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

nella famiglia, così come si fa carico di sostenere e accompagnare il passaggio adottivo e affidatario, o l'avvio all'autonomia, in particolare per gli adolescenti.

COMUNITÀ SEMI-RESIDENZIALE PER MINORI PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI

Le comunità semi-residenziali offrono a minori in situazione di disagio personale e/o familiare un supporto educativo intervenendo su due principi legislativi:

- il diritto di ogni minore a vivere presso la propria famiglia d'origine;
- il diritto di ogni minore alla tutela, alla protezione e all'accompagnamento quotidiano.

Si rivolgono a minori adolescenti e preadolescenti sottoposti a provvedimento con decreto del Tribunale per i minori o a quelli per i quali il Servizio sociale ritenga necessario intervenire con il consenso dei genitori.

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Il servizio di comunità semi-residenziale opera allo scopo di:

- ridurre e contenere il rischio di allontanamento del minore dalla famiglia d'origine, quando la situazione non consiglia da subito interventi maggiormente protettivi;
- contribuire all'osservazione del minore in merito alle problematiche espresse e alle potenzialità nascoste, sia a livello individuale che in relazione al gruppo dei pari;
- garantire un supporto educativo quotidiano e un individuale percorso di autonomia sociale e scolastica;
- favorire l'attivarsi, nel ragazzo e nella sua famiglia di capacità e competenze inesprese, affinché possano ritrovare un rapporto positivo con l'ambiente sociale e familiare;
- favorire l'individuazione di reti e lo sviluppo di elementi socializzanti all'interno del contesto di vita abituale, offrendo esperienze relazionali adeguate ai bisogni del minore;
- favorire la presa in carico integrata del minore, prima, durante e dopo l'intervento, rinforzando la collaborazione tra servizi sociosanitari e socio-assistenziali del territorio.

METODOLOGIA

Strumento chiave è la relazione educativa che si esprime nel lavoro **con i ragazzi e attorno ai ragazzi**. Ogni azione compiuta nel lavoro con i ragazzi è indirizzata a contenere i fattori di rischio quali la mancanza di figure di riferimento, la devianza, l'insuccesso scolastico, l'emarginazione, e



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

ad incrementare i fattori di successo quali la riuscita personale, il benessere, l'investimento in attività strutturate, la positiva interazione con il contesto sociale.

Il lavoro con i ragazzi si sviluppa attraverso:

- **una relazione educativa continuativa capace** di accogliere il minore nella sua complessità e favorire la risposta ai compiti evolutivi dell'età;

- **una quotidianità fondata su procedure stabili e codificate finalizzate a mettere ordine e senso** nella gestione del tempo pomeridiano dei minori, in un luogo che sappia sviluppare gli aspetti intrapersonali e interpersonali;

- **la relazione con un gruppo di coetanei all'interno della quale vivere un insieme di rituali** (l'accoglienza, il pranzo, i compiti, la merenda, il gioco ed eventualmente la cena) e sperimentare il rapporto con le regole (l'utilizzo della struttura, del materiale, le attività, gli orari);

- **il sostegno scolastico attuato con una progettazione individualizzata condivisa con gli insegnanti** e finalizzata al successo personale di ogni minore;

- **l'accompagnamento individualizzato nelle relazioni con il territorio e lo sviluppo della socializzazione** all'interno di un contesto di vita abituale con l'offerta di esperienze relazionali adeguate ai bisogni del minore;

- **l'accompagnamento educativo** nei colloqui tra minore, famiglia ed operatori dei Servizi sociali.

Il lavoro attorno ai ragazzi è volto a sostenere ed incrementare i fattori di protezione quali:

- **la famiglia**, attraverso colloqui periodici per favorire, sostenere, incrementare, accompagnare lo sviluppo della genitorialità e ridurre e contenere il rischio di allontanamento del minore dal nucleo familiare;

- **la scuola**, assicurando incontri periodici e regolari con gli insegnanti, partecipando ai consigli di classe e collaborando con gli psicologi della scuola;

- **i servizi offerti dal territorio** ed utilizzati dai minori, quali gli oratori, i centri estivi, le società sportive, le biblioteche, le associazioni di volontariato;

- **i servizi competenti**, mantenendo ed assicurando incontri periodici di verifica, rinforzando il lavoro degli operatori sia sul minore sia sui genitori, collaborando a ridefinire il "dopo-progetto".



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è operativo tutti i giorni feriali dalle 12.30 alle 19.00/20.00. Il modello di frequenza può essere diversificato a seconda del progetto individuale e dei bisogni, con eventuali prolungamenti serali delle attività e aperture mirate nei week-end.

Sono previste inoltre anche esperienze di vacanza. L'équipe è composta da figure professionali che individuano i percorsi educativi e le strategie pedagogiche necessarie per la conduzione dei progetti individuali. Gli incontri di équipe sono a cadenza periodica. Viene garantito un rapporto numerico minimo di un educatore ogni 5 minori.

Il coordinatore ha la responsabilità diretta del servizio, segue le procedure d'inserimento dei minori, accompagna in collaborazione con i Servizi sociali e l'educatore tutor i percorsi progettuali di ogni accolto.

L'educatore si occupa delle relazioni educative con i minori, della formulazione e aggiornamento del suo progetto educativo (PEI), mantiene e facilita i rapporti con la scuola, la famiglia e il territorio.

MODALITÀ DI ACCESSO

L'accesso al servizio avviene attraverso richiesta diretta dei Servizi Competenti del territorio, su apposito modulo che deve pervenire direttamente al Responsabile della Cooperativa. Le richieste di inserimento devono essere accompagnate da una documentazione aggiornata che presenti in modo esaustivo la situazione del minore. A seguito dell'accettazione della proposta di inserimento il Servizio richiedente deve completare l'invio della documentazione richiesta dalla Cooperativa. Le successive modalità di dimissioni sono regolate dalle procedure previste dalla Cooperativa e concordate tra il Responsabile della Cooperativa e il Servizio inviante.

COSTI DEL SERVIZIO

I costi del servizio sono a carico dell'Ente inviante o del Comune di residenza del nucleo familiare.

GARANZIE DI QUALITÀ

La Cooperativa garantisce la qualità dei servizi offerti attraverso:

- il sostegno formativo degli operatori coinvolti negli interventi attraverso un piano annuale della formazione, incontri di équipe e spazi di supervisione pedagogica e/o psicologica;
- l'immediata presa in carico del minore a seguito dell'analisi e della valutazione positiva da parte dell'équipe del servizio;



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

- la progettazione individualizzata per ogni minore e la conseguente attenzione al nucleo familiare, allo scopo di personalizzare i percorsi e consolidare le potenzialità residuali presenti;
- le verifiche strutturate su più livelli del percorso progettuale gestito dell'équipe educativa, con il Servizio sociale di riferimento, con la famiglia attraverso l'attenzione a:
 - il grado di benessere dei minori coinvolti sia a livello individuale che di gruppo;
 - lo sviluppo delle capacità intrapersonali e interpersonali;
 - l'andamento del percorso scolastico e delle attività gestite nel tempo libero;
 - il grado di collaborazione della famiglia e lo sviluppo delle capacità genitoriali.



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

PROGETTO DSA

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) includono: dislessia (disturbo della lettura), disgrafia e distorto grafia (disturbi della scrittura dal punto di vista costruttivo ed esecutivo) e discalculia (disturbo del calcolo). In Italia si stima che il 3-5% della popolazione in età scolare presenti un DSA, anche se, solo l'1% ha una diagnosi, pertanto molti casi non vengono riconosciuti con conseguenze sia sulla carriera scolastica, lavorativa che psicologica e sociale; infatti dobbiamo tener presente che avere un DSA non significa avere un QI basso o un deficit cognitivo, ma semplicemente la necessità di metodi di apprendimento differenti utilizzando canali sensoriali diversi. I bambini con DSA manifestano molte difficoltà nell'uso del canale visivo-non verbale pertanto dovranno apprendere attraverso i canali uditivo, visivo-non verbale e cinestesico.

Pertanto le loro difficoltà possono essere superate con l'uso di strumenti compensativi e l'insegnamento di tecniche di apprendimento che usino gli altri canali sopra elencati. Muoversi tempestivamente permette, inoltre, di ridurre il disagio di tipo affettivo e sociale e di prevenire l'insorgenza di disturbi comportamentali. Fin dalla scuola dell'Infanzia occorre saper riconoscere i segnali e, all'occorrenza effettuare un'indagine approfondita per poi intervenire con metodologie idonee coinvolgendo l'intero corpo docente in continuità orizzontale con le famiglie e il territorio.

Il Centro Diurno "Maranatha" si prefigura come momento di riabilitazione educativa-logopedica, come sostegno alle famiglie e alle scuole affinché il minore con DSA non sperimenti frustrazione di fronte allo studio, ma al contrario venga invogliato e spronato alla conoscenza e istruzione.

Il Centro Diurno "Maranatha" si propone come struttura con caratteristiche di flessibilità al cui interno si organizzano interventi di sostegno educativo-scolastico.

L'intervento sui minori sarà caratterizzato dal lavoro svolto da educatori professionali e dallo psicologo, non solo nel rapporto individuale con il minore, ma anche:

- in relazione alla famiglia, quale supporto di mediazione fra genitori e figli sollecitando i primi ad assumersi un ruolo attivo nella crescita educativa dei ragazzi. La famiglia, nei minori con DSA, risulta molto importante nell'apprendimento dei figli in quanto deve svolgere un ruolo di supporto e comprensione dei tempi e metodi di studio dei minori stessi; deve trasmettere fiducia e diventare "alleata" dei minori in oggetto in un processo di crescita e apprendimento attivo. Spesso, infatti, i genitori si trovano a vivere il DSA del figlio con sofferenza e vergogna e per aiutare il minore si sostituiscono a lui nell'esecuzione dei compiti. Il ruolo del Centro Diurno, attraverso gruppi parola con i genitori, sarà di far



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

comprendere agli stessi le tecniche usate e il modo di superare le difficoltà dei figli e della famiglia stessa;

- nel rapporto con la scuola, con un'opera di sensibilizzazione affinché la stessa trovi gli strumenti per realizzare l'effettiva capacità del ragazzo mediante progetti scolastici mirati, stimolando la presa in carico delle situazioni di disagio.

RIABILITAZIONE DEI DSA

A seguito della diagnosi viene pianificato il tipo di intervento da operare sul bambino. L'obiettivo principale è quello di ridurre le difficoltà concrete del bambino conducendolo verso il maggior grado di autonomia possibile e di prevenire la demotivazione scolastica e problemi di autostima.

Vengono proposti:

- cicli di riabilitazione con operatori specializzati (psico-pedagoga o psicologo);
- attività di recupero scolastico all'interno del Centro di uno /due pomeriggi alla settimana per la durata di due ore ciascuno;
- una serie di suggerimenti su attività concrete da svolgere a scuola e a casa con monitoraggio a tre o a sei mesi.
- La Cooperativa "Maranatha" offre servizi a domicilio avvalendosi di educatori esperti. In questo caso il costo del servizio è a carico della famiglia del richiedente.

COMPENSAZIONE ED ABILITAZIONE DEI DSA

Gli obiettivi formativi sono quelli di conoscere strumenti e strategie per far raggiungere l'autonomia nello studio a bambini e ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento, promuovendo l'autostima ed il pieno utilizzo delle capacità individuali, sia singolarmente sia nel lavoro di gruppo.

Il Centro Diurno "Maranatha" supporta gli studenti, anche senza DSA, nel percorso scolastico: individuando le strategie di apprendimento personalizzate e gli strumenti per l'autonomia nello studio dei ragazzi dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado. Realizza, per i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, training di potenziamento delle diverse abilità scolastiche: lettura, scrittura, calcolo e matematica, di comprensione del testo e di espressione attraverso il linguaggio orale.

Il Centro offre un servizio di preparazione e consulenza per gli esami di terza media e di stato: con approfondimento delle varie discipline, con preparazione della tesina e con simulazioni delle varie prove da affrontare. E' possibile intervenire in maniera specifica su obiettivi mirati quali ad esempio:

- velocità e correttezza in lettura
- comprensione



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

- vocabolario e linguaggio
- memoria verbale
- attenzione e impulsività abilità matematiche
- espressione delle emozioni, e molte altre variabili implicite nel buon funzionamento cognitivo ed emotivo

RELAZIONI CON LA FAMIGLIA

Il Centro organizza:

- corsi per genitori e figli sull'uso degli strumenti compensativi
- incontri mensili in gruppo per genitori per un confronto educativo/didattico sulla gestione dei figli con DSA

RELAZIONE CON LA SCUOLA

Il Centro organizza:

- incontri con gli insegnanti per un confronto e condivisione dei metodi di studio più efficace
- mediazione tra scuola e famiglia nei casi di difficoltà dei genitori a rapportarsi con la scuola

RISULTATI ATTESI:

- ✓ Acquisizione di un metodo di studio
- ✓ Raggiungimento dell'autonomia nelle attività di studio
- ✓ Sviluppo di motivazione e autostima mediante il conseguimento di buoni risultati scolastici
- ✓ Scoperta di possibili strumenti e strategie per affrontare gli impegni scolastici
- ✓ Creazione di un clima di classe cooperativo ed empatico
- ✓ Aumento della consapevolezza in merito alle proprie capacità
- ✓ Imparare ad utilizzare le proprie capacità in relazione al gruppo-classe
- ✓ Scoprire diversi modi di apprendere
- ✓ Attività di potenziamento dell'attenzione/concentrazione
- ✓ Maggiore motivazione allo studio
- ✓ Sperimentazione di diverse strategie nei contesti curriculari scolastici



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

i ragazzi, bene prezioso che guarda al

Futuro

Dalla scelta di fondo operata dalla Cooperativa di sostenere lo sviluppo di una “comunità educante”, in grado di offrire al suo interno spazi di crescita personale, umana, sociale, culturale, artistica, fisica ed espressiva per i più giovani e al fine di aumentare il benessere dei ragazzi e della comunità stessa, nascono i progetti rivolti ad adolescenti e giovani. I ragazzi sono abitati da desideri, aspettative di riconoscimento, bisogno di radicamento nel proprio territorio, ricerca esistenziale. La Cooperativa coglie queste istanze e offre un accompagnamento educativo discreto da parte di figure adulte vicine e autorevoli, che fanno sperimentare attività innovative e modalità relazionali inedite, in grado di ampliare gli orizzonti esistenziali e la visione del mondo di questi ragazzi. In particolare, la Cooperativa promuove alcuni specifici luoghi pensati per loro. Luoghi per “conoscere, capire, ascoltare, dire, crescere”. Questi sono i cinque elementi essenziali che la Cooperativa Maranatha dedica agli adolescenti e che esplica attraverso il servizio quotidiano.

Conoscere, perché la curiosità di un incontro è quel che muove l’avvio della relazione.

Capire, affinché i giovani comprendano il senso del tempo trascorso con gli educatori.

Ascoltare, per prestare attenzione a tutto quello che gli adolescenti comunicano.

Dire, perché la relazione tra educatori e adolescenti per noi significa dialogo aperto, sincero e fatto anche di parole. Crescere, perché quel che anima i nostri interventi è lo sviluppo della persona che incontriamo nei nostri spazi.

Nel corso dell’esperienza maturata nel sociale, si è potuto sperimentare come sia importante tenere sempre presente che senza questi cinque elementi poco si può fare per rendere un luogo il posto giusto per loro.



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

per il miglioramento del benessere scolastico e la trasformazione della scuola

Convivenza

La scuola può essere rappresentata come un grande laboratorio educativo, capace di far emergere le potenzialità e i talenti delle giovani generazioni. Ciò avviene ancor più efficacemente se nelle realtà locali nascono e si sviluppano forme di collaborazione tra diversi attori, nel tentativo comune di accrescere quelle competenze utili al miglioramento di una più complessiva comunità educante.

In questo senso, come cooperativa sociale, Maranatha mette a disposizione la propria esperienza per proporre personale qualificato a sostegno delle famiglie e degli alunni con problemi di DSA .

Condizioni essenziali ad ogni apprendimento sono sia la rete di relazioni che si costruiscono sia l'organizzazione delle attività, degli spazi e dei materiali. In presenza di un alunno con DSA l'attenzione deve essere massima su entrambi gli aspetti per evitare di trasformare in sofferenza il percorso scolastico: dare fiducia, valorizzare le abilità proprie di ciascuno, predisporre al meglio spazi e strumenti sono azioni che dovrebbero comunemente far parte del ruolo dell'insegnante, in presenza di DSA esse rivestono un ruolo davvero fondamentale.

Il tragitto verso l'autonomia, nello svolgimento delle attività scolastiche, deve essere l'obiettivo primario di genitori ed insegnanti. Autonomia che per un alunno con DSA è spesso raggiungibile a costi elevati in termini di vissuto emotivo. Consapevolezza e collaborazione tra famiglia, scuola e comunità sono i pilastri che consentono di sostenere emotivamente e praticamente il percorso scolastico, ma essenziale è anche il clima che si crea all'interno della classe, con i compagni di scuola. È compito degli insegnanti favorire e promuovere una classe cooperativa ed inclusiva dedicando del tempo alla costruzione di relazioni significative e non giudicanti, alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e della diversità in generale.

Le attività della Cooperativa si rivolgono quindi prioritariamente agli insegnanti, agli alunni e ai loro contesti familiari in connessione con gli enti locali e le realtà associative del territorio.



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

La finalità generale è quella di costruire nuove forme di dialogo in grado di favorire la piena partecipazione e convivenza di tutti i soggetti coinvolti nel contesto scolastico. Tra gli interventi che ci vedono impegnati: spazi d'ascolto; percorsi formativi e di supervisione rivolti a docenti; incontri formativi con i genitori; laboratori rivolti a singoli o gruppi di alunni.

verso l'autodeterminazione e

L'AUTONOMIA

L'autonomia rappresenta uno dei nodi principali e più complessi del lavoro educativo.

“Affiancare, sostenere e stimolare il giovane maggiorenne che deve bene identificare le prospettive individuali, mantenendosi costantemente in relazione con la possibilità di realizzarle” sono gli obiettivi del **progetto di avvio all'autonomia**. Il giovane, prossimo alle dimissioni dalla comunità, va accompagnato a maturare una **adeguata capacità di scelta**, che non realizzi a tutti i costi un'autonomia completa e definitiva, ma che sappia rinforzare la capacità di attivare processi attenti alle situazioni quotidiane e le possibili reazioni/soluzioni.

Gli obiettivi che accompagnano questi interventi si declinano in:

- acquisizione di un senso di responsabilità e consapevolezza verso i differenti aspetti della vita, compresa la capacità di chiedere supporto nei momenti maggiormente critici;
- capacità di prendersi cura della propria persona, della propria salute, delle proprie prospettive, considerando la storia e la cultura di provenienza;
- gestione degli aspetti quotidiani, relativamente ai propri impegni, alla cura dei propri spazi e delle proprie cose;
- adeguata gestione e padronanza dell'aspetto economico quotidiano e futuro;
- sperimentazione di collaborazioni e aspetti di convivenza con eventuali compagni di esperienza;
- razionalizzazione dei tempi, intesa come volontà di interpretare le priorità e le attività a cui dedicare spazio, acquisendo capacità di scelta tra svariati interessi, impegni e doveri;
- attenzione alla ricerca di una soluzione lavorativa stabile e di dispositivi propedeutici al mantenimento di questo sostanziale aspetto;
- conoscenza delle risorse presenti sul territorio e apertura alle opportunità socializzanti.

L'incremento, la stabilizzazione, il recupero, il mantenimento dell'autonomia si presentano come le finalità generali di qualunque lavoro educativo rivolto a qualsiasi soggetto e dipendente da alcune parole chiave che determinano spesso la riuscita o meno di un percorso:



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

- **la consapevolezza**, come fonte dell'agire autonomo in grado di conferire significato e senso all'esperienza in atto;
- **la volontà**, come base dell'agire consapevole, di un agire sottratto all'impulso e agli istinti e in armonia con le prospettive perseguite;
- **l'impegno**, come agire orientato, finalizzato, diretto a sostenere un valore, a conseguire un obiettivo. A questo proposito divengono fondamentali, per questo servizio rivolto ai giovani maggiorenni:
- **la relazione educativa**, come principale strumento utilizzato nel percorso di accompagnamento previsto per ogni giovane all'interno delle diverse dimensioni della sua vita e della sua storia;
- **il contratto** con ogni maggiorenne per la definizione di norme, vincoli, tempi e condizioni da prendere come riferimento quotidiano. Questo strumento permette di formalizzare i termini del progetto e permette all'équipe di individuare i parametri di valutazione rispetto al percorso educativo individuale. Il contratto serve inoltre per definire con i Servizi inviati le condizioni di permanenza ed i motivi di eventuali interruzioni di tale percorso;
- **il lavoro di rete**, attraverso questo strumento vengono rilevate e poi connesse tutte le risorse che possono essere di supporto al raggiungimento degli obiettivi del progetto individuale.

Questi servizi sono dedicati a giovani maggiorenni italiani e stranieri che, non potendo restare presso la famiglia di origine e/o non avendo ancora la capacità di accedere ad una soluzione abitativa autonoma, aderiscono ad una progettazione condivisa, avendo potenzialmente o già in parte positivamente avviato un percorso verso il raggiungimento dei minimi elementi di autonomia economica, sociale e abitativa.

Questo progetto è rivolto a ragazzi e ragazze di età compresa tra i 18 e i 21anni che hanno ottenuto il "Prosieguo Amministrativo" e che possiedono volontà e risorse per un positivo percorso verso l'autonomia e l'integrazione sociale. Spesso provengono da un precedente percorso di accompagnamento sperimentato in realtà di accoglienza per minori e/o rientrano nell'ambito di provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Gli interventi educativi rivolti allo sviluppo delle autonomie dei giovani maggiorenni si attivano dunque per consentire ai ragazzi di avvicinarsi gradualmente e positivamente a quei tratti ritenuti propri della condizione adulta.

Per questo motivo l'azione educativa è sviluppata all'internodi **abitazioni che ricreano spazi accoglienti e familiari**, permettono la sperimentazione delle quotidiane attività domestiche e favoriscono lo scambio relazionale tra pari.

Prevedono un max di tre/quattro giovani accompagnati da 1-2 figure educative che interagiscono con loro presso l'appartamento, garantendo un intervento articolato nei principali momenti di presenza dei giovani attraverso:

- l'accompagnamento e il monitoraggio dei percorsi di accoglienza verso l'autonomia, misurando i differenti livelli di intraprendenza logistica, domestica, lavorativa, economica e sociale;
- la valutazione costante dei percorsi, della capacità critica e auto-critica del giovane;
- l'efficacia del progetto realizzato, la sua tenuta complessiva e i positivi livelli raggiunti a conclusione del percorso;



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

- la definizione di eventuali dispositivi da predisporre nella fase conclusiva/dimissioni (per situazioni particolari sono ipotizzabili prosecuzioni di 3/6 mesi). Gli educatori garantiscono una reperibilità telefonica sulle 24 ore. Il lavoro si articola su attività dirette e/o indirette, attraverso aspetti relazionali ed organizzativi con gli ospiti e rapporti istituzionali con i Servizi competenti.

La Cooperativa garantisce la qualità dei servizi offerti attraverso:

- il sostegno formativo degli operatori coinvolti negli interventi attraverso un piano annuale della formazione, momenti di équipe settimanale e spazi di supervisione pedagogica e/o psicologica;
- la sollecita presa in carico del giovane a seguito dell'analisi e della valutazione positiva da parte dell'équipe del Servizio;
- la progettazione individualizzata per ogni giovane, la personalizzazione dei percorsi e il consolidamento delle potenzialità residuali presenti;
- le verifiche strutturate su più livelli del percorso progettuale avviato dall'équipe educativa, con il Servizio sociale di riferimento, con insegnanti o datori di lavoro, con altri interlocutori e con la famiglia, laddove funzionale al raggiungimento degli obiettivi del giovane e collaborante.



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

costruire relazioni, costruire

Relazioni Solidali

La Cooperativa sociale Maranatha promuove progettualità e servizi a sostegno delle diverse tipologie di affido eterofamiliare (legge 183/84 e legge 149/01), in modo da attivare tutte le risorse di un territorio, perché il minore possa concretamente accedere al **diritto di crescere in una famiglia**.

Per scelta culturale, ogni progetto e percorso di “affido” e di “reti di famiglie” è pensato e attivato attraverso la **valorizzazione del legame preesistente con una comunità locale**, così da sviluppare relazioni di reciprocità, collaborazione e partnership tra i diversi attori presenti. In questo modo si riescono ad accompagnare coerenti processi di crescita e implementazione della cultura dell’accoglienza e dell’affido e si possono avviare esperienze di affido e gestire in partnership con l’Ente pubblico Servizio affidi, nonché accompagnare la crescita di reti di famiglie con l’obiettivo di renderle risorse stabili della comunità locale.

Le progettualità e i servizi attivati dalla Cooperativa comprendono:

- progetti e percorsi differenziati di sensibilizzazione e promozione della cultura dell’accoglienza e dell’affido–avvio;
- accompagnamento di “reti di famiglie” negli ambiti locali in cui la Cooperativa è presente e ha sviluppato legami di reciprocità con gli altri soggetti pubblici e privati;
- formazione e selezione delle famiglie affidatarie;

La Cooperativa è disponibile ad attivare risorse specifiche (educativo-relazionali, di accompagnamento e accoglienza temporanea) al fine di supportare momenti critici nei progetti di affido.



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

dove siamo

COME SIAMO

I servizi offerti dalla Cooperativa sociale Maranatha fanno riferimento alla sede centrale di Mottola, contrada Difesa delle Vigne snc. Per qualunque richiesta è possibile contattare la Segreteria Sociale della Cooperativa sita in Vico Castello,29 a Mottola.

La Cooperativa ha strutturato, presso la segreteria sociale, i servizi generali che hanno il compito di gestire tutte le attività di direzione, amministrative, di logistica, di ricerca e selezione del personale, di formazione, di progettazione complessa pertinenti alla propria attività. Le competenze acquisite nel corso degli anni e l'auto-imprenditorialità della Cooperativa hanno permesso la nascita di servizi di consulenza amministrativa e organizzativa offerti anche ad altre Cooperative e Associazioni.

Nel quadro dei programmi e delle strategie di Cooperativa, e in stretta collaborazione con le diverse responsabilità e deleghe assegnate, afferiscono alla sede amministrativa in Vico Castello,29 le seguenti competenze:

- ✓ la direzione e il coordinamento generale;
- ✓ la gestione delle attività di segreteria (filtro richieste e inserimento accolti, database ospiti e operatori, protocollo e archivio documenti);
- ✓ il coordinamento delle strategie commerciali complessive;
- ✓ la cura di tutti gli strumenti idonei a sovrintendere l'andamento gestionale-economico;
- ✓ l'amministrazione e la gestione del personale;
- ✓ l'attenzione a favorire la consapevolezza circa l'andamento gestionale ed economico dei vari sotto-sistemi (Aree, U.d.O., Progetti,...);
- ✓ la programmazione degli interventi di conservazione del patrimonio;
- ✓ la ricerca e la selezione del personale;
- ✓ la gestione delle procedure inerenti alla Sicurezza sul lavoro e alla Tutela della Privacy;
- ✓ la gestione dei sistemi informativi.



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

la presenza, il radicamento nella comunità

Locale

La Cooperativa, allo scopo di agevolare una gestione quanto più possibile vicina e attenta ai bisogni e alla cura:

- dei propri utenti (bambini, giovani, famiglie);
- del proprio personale;
- dei territori in cui opera;

ha in programma una strutturazione interna con suddivisione in Aree Territoriali, aventi alcuni spazi di autonomia, ma integrate tra loro. Le Aree saranno da un Responsabile di Area Territoriale

e comprenderanno diversi servizi e unità d'offerta. Si tratta di luoghi di costruzione di appartenenza alla Cooperativa per i Soci e i lavoratori, di interlocuzione con i territori (istituzioni, piano di zona, organizzazioni del terzo settore, comunità locali), di definizione di strategie di sviluppo, di progettazione sociale e pedagogica, di gestione.

Il criterio prevalente di suddivisione delle aree fa riferimento alla territorialità, e, nello specifico, al radicamento della Cooperativa nei Distretti social.



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

per crescere e cambiare

Insieme

La formazione interna

La formazione è considerata dalla Cooperativa un irrinunciabile strumento di promozione della qualità del lavoro educativo e dell'organizzazione, e un elemento essenziale per la valorizzazione delle competenze dei lavoratori, soci e non.

Maranatha ha strutturato un sistema di formazione interna che offrirà annualmente:

- opportunità formative interessanti e diversificate, rivolte a Soci e lavoratori;
- strutturati percorsi di supervisione alle équipe educative di tutte le unità d'offerta, come essenziale strumento del lavoro educativo;
- sostegno ai percorsi individuali di formazione e aggiornamento;
- promozione di ambiti di ricerca e sviluppo, denominati Officine Pedagogiche, che si propongono come occasione di riflessione sulle nostre prassi educative, di confronto, di rielaborazione dell'esperienza e di costruzione di cambiamento e innovazione;
- iniziative di stimolo e supporto alla produzione e pubblicazione di saggi (articoli su riviste specializzate, contributi a volumi collettanei, monografie) il cui contenuto esprima elaborazioni in linea con identità, visioni, esperienze della Cooperativa;



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

Conclusioni

Se è vero che per progettare è necessario non solo immaginare ciò a cui si vuole arrivare, ma anche tenere conto della situazione concreta da cui si parte, è anche vero che molto spesso ci si concentra solo su ciò a cui si tende, sull'obiettivo che si vuole raggiungere, sui modelli di riferimento adottati. Così come è esperienza comune rilevare che esiste in genere uno scarto anche abbastanza consistente fra le attese e le ipotesi immaginante e la realtà che si incontra concretamente nel "fare". Che in una attività di progettazione in ambito educativo si parta in genere da immaginare situazioni "ideali" è cosa "scontata".

Quando abbiamo elaborato l'idea di realizzare il progetto della comunità per minori, ci siamo subito interrogati sulle motivazioni e sugli obiettivi che volevamo concretamente raggiungere partendo dall'esperienza personale maturata in campo minorile e confermata da uno studio sull'analisi del bisogno del territorio, su cui fa leva l'idea progettuale.

Nel prendere in esame le motivazioni che stanno alla base del "perché vogliamo fare un progetto di un certo tipo su un dato territorio", abbiamo raccolto le seguenti risposte:

- per costruire una società più tollerante e attenta ai bisogni reali;
- per vincere le situazioni di emarginazione sociale;
- per superare situazioni di disagio sociale;
- per realizzare una politica sociale attenta alle esigenze del territorio;
- per creare opportunità lavorative in campo sociale.

Sono tutte risposte validissime che presuppongono e costituiscono in genere una base di partenza nella stesura del progetto che, per concretizzarsi, comporta l'individuazione di obiettivi raggiungibili e di modalità adeguate per ottenerli: in altre parole si tratta di contestualizzare il proprio operato, riferendosi più precisamente al *cosa fare*, con quali risorse, utilizzando quali metodologie, con quali obiettivi specifici e fissando quali compiti di lavoro.

Passare dall'idea iniziale all'articolazione concreta di un possibile disegno progettuale è, tuttavia, fonte di frustrazione perché il disegno progettuale deve trovare un riscontro in una situazione contingente. Senza un'analisi contestualizzata e consapevole, l'idea progettuale rimane soltanto un'idea! E perché l'idea si concretizzi, la comunità deve possedere una visibilità sociale.



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

Questa è la fase dove il “fare” e il “progettare” diventano i momenti significativi della storia della comunità. Il prevalere del “fare” coincide quasi sempre con la nascita della struttura. In sintesi, l’obiettivo principale che riteniamo assumere è fondamentalmente quello di rispondere, con una certa urgenza, ad un bisogno, a delle necessità considerate inderogabili. Nella realtà, in quasi tutti i casi, le comunità nascono come risposte alle esigenze delle comunità locali che devono occuparsi dei minori in difficoltà. Il più delle volte caratterizzati da deprivazioni affettive, cognitive, sociali.

Il compito delle comunità è, alla luce di quanto detto, quello di fare in modo che i ragazzi di cui ci si prende cura, entro un certo periodo, siano in grado, dove ciò è possibile, di tornare alle loro famiglie d’origine, o in famiglie affidatarie, oppure raggiungano una propria autonomia.

Gli obiettivi, dunque, sono anche *obiettivi educativi*: la responsabilizzazione, la normalizzazione dell’iter scolastico (si pensi che la maggior parte delle segnalazioni proviene dalla scuola e si riconduce al fenomeno della dispersione scolastica) o lavorativo e l’autonomia personale.

Gli elementi su cui s’interviene sono i fatti della vita quotidiana, dai più routinari come la preparazione dei pasti, le pulizie, la cura del vestiario, ai più repentini e imprevedibili come i ritardi, le esplosioni di aggressività, la ricerca di affetto e tenerezza. In sostanza riteniamo che il compito della comunità sia quello di sviluppare per i ragazzi quelle funzioni genitoriali combinate che il più delle volte sono mancate o risultate inadeguate a causa dell’assenza di valide figure genitoriali di riferimento.

Queste funzioni combinate, soprattutto quando sono rivolte a minori che hanno sofferto forme più o meno gravi di carenze, deprivazioni e maltrattamenti, si inseriscono in un sistema di relazioni fra adulti e minori, che deve essere progettato fin dall’inizio come un sistema stabile, in un processo in cui sia possibile riconoscere il nesso di causalità fra le azioni e l’evoluzione dei minori ospiti.

Gli educatori scelti per intraprendere un progetto così impegnativo ed affascinante sono consapevoli di diventare i protagonisti di un processo formativo che li riguarda insieme ai minori, ma nello stesso tempo, sanno che lo scopo prioritario del loro lavoro è il sostegno costante al loro impegno personale per il recupero educativo dei minori.

A nostro avviso, il progetto educativo non deve prefigurarsi in termini di processo il cui obiettivo costante sia la protezione dei minori ospiti dalle insidie della vita, quanto piuttosto il porre in essere quel complesso di condizioni che favoriscono e promuovono la costruzione della consapevolezza di Sé e di un sentimento di stima e di fiducia nelle proprie personali capacità, perchè la costruzione di un’identità positiva è la sola garanzia per poter stabilmente uscire dai percorsi dell’assistenza previsti per i “casi sociali” e mettere il minore in condizione di ricostruire i rapporti con l’ambiente familiare.



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

La vita di una comunità è molto complessa, occorre saper individuare non mille regole, che sono poi difficili da applicare, ma gli elementi che la fondano. La complessità ha bisogno di trovare gli elementi di coerenza non nel dettaglio ma nel fondo. Individuato questo, il fondamento, ha una stabilità e la comunità educativa è più capace di accogliere le novità.

Le novità sono di due tipi: quelle rappresentate da ogni bambino che si conosce, che è un'originalità e quindi ha bisogno di una conoscenza reciproca e quelle rappresentate dalle informazioni che vengono da lontano, dagli studi e dalle ricerche, che vorrebbero dare valenza pratica alla teoria.

Nel viaggio intrapreso in questa idea progettuale, frantumata come tanti pezzi di un unico mosaico, abbiamo percorso le tappe della "visibilità" della comunità, la "visibilità" è utile ma non deve fermarsi. Deve tornare all'invisibilità, di un'altra qualità. E' interessante compiere mentalmente ed operativamente un viaggio che va da un invisibile a un invisibile passando attraverso un visibile. Sembra un gioco di parole. Cambiare la qualità dell'invisibilità significa permettere che l'infanzia abbia la possibilità di non essere esibita, ma di sentirsi distinta, di sentirsi identità e quindi tornare a una invisibilità che deve essere di una qualità diversa dalla prima.

In questo progetto ideale vogliamo prendere per mano tutti i bambini che ci saranno affidati e insegnargli a credere nella possibilità di una diversa qualità della vita e nella capacità di ognuno di poterla riscattare diventando una risorsa positiva per la società.

Mottola 25/04/2023

La Psicologa

IL Responsabile educativo

COOPERATIVA SOCIALE

"MARANATHA"

Viale Jonio – C.da Difesa delle Vigne snc

74017 MOTTOLA (TA)

C.F. – P. IVA 03053970731

REA TA 189056



Centro Diurno Socio Educativo per Minori

Contatti

Telefoni

Sede legale

Posta certificata e-mail : maranatha@arubapec.it

Rappresentante legale: Maria Donata Sasso 3480395939

e-mail: maria.sasso@alice.it

Per lavorare con noi invia il curriculum a:

e-mail: maria.sasso@alice.it



Centro Diurno Socio Educativo per Minori